

Verso l'VIII congresso di Legambiente Padova – Uniti per Padova sostenibile

Contributo di Mario Zanazzi – ACLI circolo TuttoGas



Raccolgo volentieri l'invito a un commento sulla [relazione preparatoria](#) al congresso cittadino con queste brevi note, che sono innanzitutto un segno di **stima e di riconoscenza per il ruolo che Legambiente ha avuto negli anni e nei territori**, e anche un segno tangibile della volontà, della **necessità urgente di rendere comuni i nostri intenti e condivisi i nostri pensieri**, di mettere assieme anziché dividere, e di darci occasioni per poterlo fare.

Il punto della situazione è bene descritto nei dettagli della relazione: **siamo cambiati, stiamo cambiando**. Anche all'interno dei movimenti e delle associazioni, la proposta, e quindi l'appartenenza, pare essere molto mutata e più adatta ad un **uso veloce di pratiche e contenuti**, e così il valore identitario passa più facilmente attraverso le *Giornate Di...* e le *Campagne Per...* Sono certamente iniziative che funzionano e che vanno valorizzate, capaci di mostrare, soprattutto sui temi ambientali, **l'accresciuta sensibilità e la maggiore capacità di coinvolgimento**, perfino una nuova disponibilità al cambiamento, anche delle proprie abitudini.

Qui però vorrei porre l'attenzione sul senso del **Tutti i Giorni** e di quelle che vengono definite in maniera sempre troppo enfatica **le buone pratiche**, partendo da un **elemento talmente basilare** da risultare quasi scontato come il **cibo**.

Approfittando dei riflettori di **Expo** che celebra l'argomento, è giusto il caso di aggiungere che per l'umanità, e in verità anche per tutte le altre specie, questo è il **tema quotidiano** sempre, fin dalle origini e lo sarà per il futuro. E da sola, questa riflessione scontata basta a proiettare l'argomento in uno spazio e un tempo che sono altri rispetto a un progetto, a un programma, ad ogni politica per quanto lungimirante.

E' un tema che riguarda tutto e tutti, è un tema che porta con sé una infinità di altri argomenti, che apre discussioni globali e minime, è tutto meno che un tema di tendenza come oggi sembrerebbe.

E' un tema infine che si affronta in modo diretto, collettivo o individuale, e che radica fortemente ad una matrice, ad una **appartenenza** appunto, che si allarga a cultura, a luoghi e alla gran parte dei temi fondativi delle società.

Per fortuna invece di farne filosofia, **l'argomento cibo passa attraverso la nostra esperienza di ogni giorno** e proprio da qui discende il contributo che alla analisi della relazione potrebbe essere portato da un **gruppo di acquisto solidale**, fatto di piccole prassi quotidiane che hanno un significato di vero cambiamento sia personale che dell'ambiente in cui viviamo.

E' ancora possibile rendere concreta e vivace la responsabilità nei confronti di quanto ci circonda, farla diventare un'attenzione costante e quasi una abitudine che permane nel tempo, perfino un modo di intendere le relazioni con le persone e capace di orientare le proprie scelte in modo consapevole. Facile? Non tanto, ma la giusta misura di efficacia di un risultato, la **parola giusta, è semplice**.

E' un traguardo di sintesi, e forse la sola maniera di stare dentro, di farsi carico della complessità che ci sta attorno. **Semplice** come una traccia da riconoscere, **non facile** da seguire. Semplice come

l'incontro con tante realtà che nel nostro territorio ostinatamente continuano a portare avanti produzioni pressoché perdute. Semplice come la **solidarietà elementare, la prima di chi accoglie, basata su un bene primario e un linguaggio universale come il cibo.**

E questa è anche la fortuna di cui talvolta ci accorgiamo poco, **la bellezza che ci circonda e che possiamo curare**, tutti, personalmente, ancora prima di decidere se siamo o no veri ambientalisti.

Per un solo motivo, quello che ci rammentano le parole di chiusura della relazione al congresso.

Mario Zanazzi, Circolo Acli TuttoGas Padova